



TUSCIA FILM FEST 2020

Un anno di promozione cinematografica a Viterbo e provincia

I **video** del festival sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.tusciafilmfest.com/video>

Le **foto** del festival sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.tusciafilmfest.com/foto>

Il **programma** e altre **informazioni** sulle attività del festival e dell'Associazione Cineclub del Genio sono disponibili sui seguenti siti:

<http://www.tusciafilmfest.com/>

<http://www.italianfilmfestivalberlin.com/>

<http://www.tusciaterradicinema.com/>

RASSEGNA STAMPA WEB

TUSCIAWEB

[TUSCIA FILM FEST DAL 7 AL 13 DICEMBRE](#)

[FACCIAMO DIVENTARE VITERBO LA CITTA' DI FEDERICO FELLINI](#)

[IL CINEMA TORNA IN PIAZZA SAN LORENZO](#)

[LA TUSCIA NEL CINEMA: DA "I VITELLONI" A "THE YOUNG POPE" E "CATCH-22"](#)

[NUOVO CASTING PER BAMBINI DELLA TUSCIA](#)



TUSCIA FILM FEST | ITALIAN FILM FESTIVAL BERLIN

Via Montello, 31 . 01100 Viterbo . Italia

(office) +39 0761326294 (fax) +39 0761328282 (mobile) +39 3355756633 (mail) info@tusciafilmfest.com

www.tusciafilmfest.com | www.italianfilmfestivalberlin.com | www.tusciaterradicinema.com



[TUSCIA FILM FEST. TRA GLI OSPITI FICARRA E PICONE, EDOARDO LEO, MARIA SOLE, GIANMARCO E RICKY TOGNAZZI](#)

CORRIERE DELLA SERA

[SET DELLA TUSCIA IN MOSTRA, QUANDO FELLINI GIRO' "I VITELLONI" A VITERBO](#)

TUSCIA UP

[IL TUSCIA FILM FEST DAL 7 AL 13 OTTOBRE AL TEATRO UNIONE](#)

[LA TUSCIA NEL CINEMA: DA "I VITELLONI" A "THE YOUNG POPE" E "CATCH-22"](#)

RB CASTING

[IL TUSCIA FILM FEST DA' APPUNTAMENTO A LUGLIO E DICEMBRE](#)

CINEMA & FILM BLOG

[LA TUSCIA NEL CINEMA: DA "I VITELLONI" A "THE YOUNG POPE" E "CATCH-22"](#)

FELLINI 100

[VITERBO, LA CITTA' DE "I VITELLONI"](#)

TEATRO DELL'UNIONE

[VITERBO, LA CITTA' DE "I VITELLONI"](#)

TAXI DRIVERS



TUSCIA FILM FEST | ITALIAN FILM FESTIVAL BERLIN

Via Montello, 31 . 01100 Viterbo . Italia

(office) +39 0761326294 (fax) +39 0761328282 (mobile) +39 3355756633 (mail) info@tusciafilmfest.com

www.tusciafilmfest.com | www.italianfilmfestivalberlin.com | www.tusciaterradicinema.com



[IL CINEMA ITALIANO IN STREAMING CON IL TUSCIA FILM FEST](#)

CINEMA ITALIANO

[XMAS&FRIENDS. IL CINEMA ITALIANO IN DIRETTA STREAMING](#)



TUSCIA FILM FEST | ITALIAN FILM FESTIVAL BERLIN

Via Montello, 31 . 01100 Viterbo . Italia

(office) +39 0761326294 **(fax)** +39 0761328282 **(mobile)** +39 3355756633 **(mail)** info@tusciafilmfest.com
www.tusciafilmfest.com | www.italianfilmfestivalberlin.com | www.tusciaterradicinema.com

Set della Tuscia in mostra, da Fellini a The Young Pope ANSA

2020-10-13 19:30:00

6145/SXR
XCI20287002339_SXR_QBXL_CMS_ANSA
R CRO S43 QBXL

Set della Tuscia in mostra, da Fellini a The Young Pope
A Viterbo doppio appuntamento con Tuscia Film Fest

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Nel marzo del 1953, Federico Fellini trasformò la città di Viterbo nel set principale del suo film 'I vitelloni' e in occasione delle celebrazioni per il Centenario dalla nascita del regista, il Tuscia Film Fest vuole ricordare il legame di Fellini con la Tuscia e con il suo capoluogo. La mostra "Viterbo, la città de 'I vitelloni'" - in programma dal 15 al 31 ottobre e dal 1° all'8 dicembre con il patrocinio del Comitato delle celebrazioni per il Centenario di Federico Fellini - con sedici pannelli racconterà grazie a immagini delle location e ai testi di Franco Grattarola (autore del libro La Tuscia nel cinema) la lavorazione del film presentato nel 1953 alla XIV° Mostra del Cinema di Venezia. Da Fellini si passerà alle produzioni internazionali di 'The young Pope' e 'Catch-22', con gli scatti di due grandi fotografi di scena (Gianni Fiorito per The young Pope e Philippe Antonello per Catch-22) che dal 1° al 30 novembre e dal 9 al 13 dicembre faranno rivivere le due produzioni televisive sullo sfondo dei luoghi scelti come set (Villa Lante di Bagnaia, Sutri e Viterbo). (ANSA).

COM-NM
2020-10-13 19:30

Cinema: il Tuscia film fest celebra Fellini e le serie tv con set a Viterbo e provinciaNOVR

2020-10-13 17:39:04

ZCZC

NOVA0160 3 CLT 1 NOV

Cinema: il Tuscia film fest celebra Fellini e le serie tv con set a Viterbo e provincia

Roma, 13 ott - (Nova) - Da "I vitelloni" di Federico Fellini alle recenti serie televisive "The young Pope" di Paolo Sorrentino e "Catch-22" di George Clooney, Grant Heslov e Ellen Kuras: il Tuscia film fest celebra il grande cinema italiano e internazionale ambientato nella provincia di Viterbo con un doppio appuntamento nel foyer del Teatro dell'Unione di Viterbo dal 15 ottobre al 13 dicembre. Nel marzo del 1953, Federico Fellini trasformò la città di Viterbo nel set principale del suo film I vitelloni e in occasione delle celebrazioni per il Centenario dalla nascita del grande regista, il Tuscia film fest ha deciso di ricordare il legame di Fellini con la Tuscia e con il capoluogo in cui ambientò uno dei suoi capolavori. La mostra "Viterbo, la città de I vitelloni", in programma dal 15 al 31 ottobre e dal primo all'otto dicembre ha ottenuto il patrocinio del Comitato delle celebrazioni per il Centenario di Federico Fellini. L'esposizione con i suoi sedici pannelli racconterà grazie a immagini delle location e ai testi di Franco Grattarola, autore del libro La Tuscia nel cinema, la lavorazione di un film che, presentato nel 1953 alla XIV Mostra del cinema di Venezia, fu acclamato sin da subito come un capolavoro del cinema nazionale e mondiale e che rappresenta un imprescindibile riferimento per evidenziare il ruolo che la Tuscia da sempre ha avuto nella cinematografia non solo italiana. (segue) (Com)

NNNN

ZCZC

NOVA0161 3 CLT 1 NOV

Cinema: il Tuscia film fest celebra Fellini e le serie tv con set a Viterbo e provincia (2)

Roma, 13 ott - (Nova) - Da Federico Fellini si passerà poi alle grandi produzioni internazionali. Con "La Tuscia nel cinema: The young Pope e Catch-22", grazie agli scatti di due grandi fotografi di scena (Gianni Fiorito per The young Pope e Philippe Antonello per Catch-22), sarà possibile rivivere dal primo al 30 novembre e dal 9 al 13 dicembre le due produzioni televisive che esaltano la bellezza dei luoghi scelti come set (Villa Lante di Bagnaia, Sutri e Viterbo). Nel periodo delle mostre, che si concluderanno in concomitanza con la diciassettesima edizione del Tuscia film fest quest'anno in programma dal 7 al 13 dicembre a Viterbo, saranno previste varie iniziative collaterali: una passeggiata-racconto sui luoghi viterbesi de "I vitelloni" e visite guidate sotto forma di lezioni di cinema. Le mostre saranno aperte al pubblico con ingresso libero dal martedì al sabato (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) e la

domenica (con gli stessi orari) in caso di spettacoli o
altre attivita' teatrali fino al 13 dicembre 2020. (Com)
NNNN

CINEMA: TUSCIA FILM FEST CELEBRA FELLINI E PELLICOLE AMBIENTATE NELLA PROVINCIA DI VITERBOADNK

2020-10-14 13:03:00

ZCZC

ADN0828 7 SPE 0 ADN SCN NAZ

CINEMA: TUSCIA FILM FEST CELEBRA FELLINI E PELLICOLE AMBIENTATE NELLA PROVINCIA DI VITERBO =

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - Da I vitelloni di Federico Fellini, alle recenti serie televisive The young Pope di Paolo Sorrentino e Catch-22 di George Clooney, Grant Heslov e Ellen Kuras. Il Tuscia Film Fest celebra il grande cinema italiano e internazionale ambientato nella provincia di Viterbo con un doppio appuntamento nel foyer del Teatro dell'Unione di Viterbo dal 15 ottobre al 13 dicembre 2020.

Nel marzo del 1953, Federico Fellini trasformò la città di Viterbo nel set principale del suo film I vitelloni e in occasione delle celebrazioni per il Centenario dalla nascita del grande regista, il Tuscia Film Fest ha deciso di ricordare il legame di Fellini con la Tuscia e con il suo capoluogo dove ambientò uno dei suoi capolavori. La mostra Viterbo, la città de "I vitelloni" - in programma dal 15 al 31 ottobre e dal 1° all'8 dicembre 2020 e che ha ottenuto il patrocinio del Comitato delle celebrazioni per il Centenario di Federico Fellini - con i suoi sedici pannelli racconterà grazie a immagini delle location e ai testi di Franco Grattarola (autore del libro La Tuscia nel cinema) la lavorazione di un film che presentato nel 1953 alla XIV° Mostra del Cinema di Venezia, fu acclamato sin da subito come un capolavoro del cinema nazionale e mondiale e che rappresenta un imprescindibile riferimento per evidenziare il ruolo che la Tuscia da sempre ha avuto nella cinematografia non solo italiana. (segue)

(Mac/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-OTT-20 13:03

NNNN

ZCZC

ADN0829 7 SPE 0 ADN SCN NAZ

CINEMA: TUSCIA FILM FEST CELEBRA FELLINI E PELLICOLE AMBIENTATE NELLA PROVINCIA DI VITERBO (2) =

(Adnkronos) - Da Federico Fellini si passerà poi alle grandi produzioni internazionali. La Tuscia nel cinema: The young Pope e Catch-22 - grazie agli scatti di due grandi fotografi di scena (Gianni Fiorito per The young Pope e Philippe Antonello per Catch-22) - farà rivivere, invece, dal 1° al 30 novembre e dal 9 al 13 dicembre 2020 le due produzioni televisive esaltando al contempo la bellezza dei luoghi scelti come set (Villa Lante di Bagnaia, Sutri e Viterbo).

Nel periodo delle mostre - che si concluderanno in concomitanza con la diciassettesima edizione del Tuscia Film Fest che avrà luogo quest'anno dal 7 al 13 dicembre al Teatro dell'Unione di Viterbo - saranno previste varie iniziative collaterali: una passeggiata racconto sui "luoghi" viterbesi de I vitelloni curata da Antonello

Ricci e organizzata in collaborazione con il periodico locale Tusciaweb e visite guidate sotto forma di lezioni di cinema.

Le due mostre sono inserite tra gli eventi 2020 del progetto di valorizzazione del territorio promosso dal Tuscia Film Fest Tuscia Terra di cinema (www.tusciaterradycinema.com). Partner delle iniziative la Regione Lazio che ha supportato direttamente il progetto, il Comune di Viterbo, Fondazione Carivit, Ance Viterbo, Banca Lazio Nord, ATCL e Tusciaweb. Le mostre saranno aperte al pubblico con ingresso libero dal martedì al sabato (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) e la domenica (con gli stessi orari) in caso di spettacoli o altre attività teatrali fino al 13 dicembre 2020. Per informazioni: www.tusciafilmfest.com, www.teatrounioneviterbo.it.

(Mac/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

Caprioli non ci ripensa: «Sì, me ne vado, è stata una sconfitta»

►L'ex primo cittadino ha confermato le sue dimissioni
La minoranza: «A un anno dalle elezioni la città è ferma»

CIVITA CASTELLANA

Il terremoto politico nel comune di Civita Castellana continua. Dopo le dimissioni del sindaco Franco Caprioli, che oltre ai motivi di salute, ha aggiunto che la decisione è stata paritorita, anche per il forte ostruzionismo che si è trovato davanti da parte di quelli del Carroccio, ieri ha rimesso il mandato di assessore all'ambiente, che è una delle deleghe più pesanti, anche la giovane Giulia Pieri.

LA DECISIONE

La decisione di quest'ultima ha rimescolato le carte sulla posizione che dovrà tenere l'amministrazione comunale, lunedì quando alla Regione Lazio si dovrà dare o meno l'ok, sulla apertura di una cava di travertino in località Ponzano. E' stato chiesto anche un rinvio, ma senza successo. Insieme la situazione diventa di ora in ora sempre più pesante ma, allo stesso tempo, delicata.

L'unica voce dal centro destra che si è sentita è stata quella di Enrico Contardo vice sindaco di Viterbo e per lungo tempo commissario locale della Lega.

IPSE DIXIT

"Mi dispiace - ha detto - per quanto è accaduto, poiché i problemi di salute da risolvere vanno messi sempre al primo posto. Un sindaco deve operare nella sua funzione con il massimo della serenità e tranquillità. Va ricordato che la Lega gli è stata sempre vicina a Caprioli". Quanto al quest'ultimo che ha collezionato il record di aver ricoperto la carica di primo cittadino per appena dodici mesi, ieri è tornato nel suo studio a fare il commercialista. Per altri venti giorni resterà in carica come primo cittadino del-

la capitale economica della Tuscia per portare avanti la normale amministrazione, ma di ritornare sulle proprie decisioni non se ne parla.

"E' stata una sconfitta - si è limitato a dire - sono deluso, ma non è questo il momento di parlarne; quello che pensavo l'ho detto in Consiglio comunale a suo tempo ed anche in altre diverse occasioni, avremo tutto il tempo per farlo, ma non ora. Non mi sembra sia il periodo giusto".

MINORANZA

Intanto a livello politico la contrapposizione della minoranza (Pd, Rifondazione e M5S) continua a sparare raffiche di critiche. "Lega ed Fdi - ha fatto notare Yuri Cavalieri di Rifondazione - sono stati gli unici due gruppi, che non hanno espresso solidarietà e vicinanza al primo cittadino in

consiglio. La successiva reazione al bar di festa, dice tutto. Da parte mia so di aver fatto una opposizione dura ed intransigente al Sindaco, so anche di aver conosciuto una brava persona di spiccate qualità morali". Per il Movimento Cinque Stelle è intervenuto il capogruppo Maurizio Selli: "La realtà - dice - è che ad un anno dalle elezioni Civita Castellana, si ritrova in questa situazione, senza un governo e senza un programma di rilancio".

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ADDIO Sopra l'ex sindaco Franco Caprioli e sotto l'assessore comunale all'Ambiente Giulia Pieri



Trasporto Santa Rosa, Ascenzi è tra i possibilisti

LA MACCHINA

«Mancano ancora tre mesi, aspetterei per prendere una decisione». Tra i possibilisti del Trasporto c'è anche l'ideatore di Gloria, Raffaele Ascenzi, che non esclude di vedere la Macchina a San Sisto senza ponteggio, «per risparmiare tempo e soldi». Tutto ovviamente se ci sarà la possibilità di un «Sollevate e fermi» in piena sicurezza.

L'ipotesi di saltare il Trasporto ha iniziato a circolare in piena pandemia. Poi il sindaco Giovanni Arena era sembrato averci messo una parola definitiva, fino a che non è arrivato Gianmaria Santucci (Fondazione) a riaprire la partita, consigliando di attendere. Ascenzi la vede così. «Questa - dice - potrebbe essere l'ultima occasione per vedere Gloria, ma ci sono prima gli scienziati a parlare per noi, il go-

verno il Comune e il Sodalizio: noi siamo l'ultimo tassello. Mi rimetto alle loro decisioni, in caso però siamo pronti». L'ideatore ha seguito l'evolversi della situazione, confrontandosi con il costruttore Vincenzo Fiorillo. «Penso sia un po' presto per dare qualsiasi tipo di in-

formazione. Dobbiamo ancora capire gli sviluppi del Covid: sembra che stia prendendo una piega favorevole, quindi aspetterei. Poi chiaro che bisogna avere massima prudenza, per questo ciò che è stato detto da sindaco e Sodalizio è condivisibile al massimo, chiaramente devono



TRADIZIONI Il costruttore Vincenzo Fiorillo e Raffaele Ascenzi

aspettare». Se il Trasporto si farà vorrà dire che sarà risolto ogni problema. Anche se non si escludono altre formule: «Il Papa ha fatto l'Angelus con la piazza vuota: è stato bello e spettacolare. Quindi perché no, anche un Trasporto a porte chiuse. Ma non è il momento neanche di ipotizzare una cosa del genere, potrebbe essere solo una soluzione estrema».

Intanto ci si guarda intorno. «Vediamo se questa estate si faranno concerti e se qualcosa si muoverà. Io lo spero - continua Ascenzi - per carattere sono sempre positivo e poi mancano tre mesi». C'è sempre il problema della formazione: le prove di portata in genere si svolgono intorno a metà giugno. «Io parlo solo dal punto di vista organizzativo, del rapporto tra ideatore e costruttore: ne ho discusso con Fiorillo, si potrebbe ipotizzare di montare la Macchina senza ponteggio, risparmiando qualcosa e proprio all'ultimo: se avremo il via libera, si potrebbe fare anche negli ultimi 15 giorni».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti del week end

Alla scoperta della Pompei del Lazio

GLI ITINERARI

Primo week-end di giugno all'insegna di un museo unico nel suo genere (quello geologico e delle frane di Civita di Bagnoregio) e di una passeggiata nella piccola Pompei del Lazio, ovvero Vulci e il suo parco naturalistico-archeologico: «Riapre il museo di Civita - rileva il sindaco di Bagnoregio Luca Profili - un luogo importante per conoscere tanti aspetti della vita e della particolarità del borgo sospeso sulla Valle dei Calanchi. Un racconto fatto di fossili, frane e di un dialogo continuo e costante tra l'uomo e la natura. Questo è quanto i visitatori si trovano a vivere entrando nello spazio museale di Palazzo Alemanni, sulla piazza principale del paese». Nello specifico, la struttura illustra la storia di resilienza, nel continuo dialogo tra uomo e natura, di Civita di Bagnoregio, i processi di instabilità in atto sui versanti, le opere di monitoraggio e di stabilizzazione, le frane storiche. «Una tappa fondamentale - sottolinea il primo cittadino - per

comprendere le ragioni e le problematiche di uno dei posti più affascinanti al mondo». A causa delle misure di sicurezza anti-Covid l'accesso è consentito per ogni fascia oraria, 25 persone a ora. L'apertura, da sabato 6 giugno, e fino a settembre è prevista nei soli giorni di venerdì, sabato, domenica e festivi. Orari: dalle ore 10 alle 18, con una pausa prevista dalle 13.30 alle 14; costo ingresso al Museo 3 euro (prezzo ridotto per tutto il 2020 rispetto al costo ordinario di 8 euro); info e prenotazioni info@museogeologicoedellefrane.it; Tel. 328.66.57.205.

Dalla Teverina si trasloca domenica 7 alla costa, al parco-archeologico di Vulci, la cosiddetta piccola Pompei, una delle più

BAGNOREGIO, RIAPRE IL MUSEO GEOLOGICO, IL SINDACO PROFILI: «LUOGO PER CONOSCERE TANTI ASPETTI DELLA VITA DEL BORGO»

importanti città-stato etrusche. «Il parco - spiega Sabrina Moscatelli, guida ambientale di Antico Presente che condurrà la visita con Giuseppe Di Filippo - comprende i resti della città etrusca e di quella romana ed è una delle poche aree archeologiche in cui si può cogliere l'articolazione di un centro antico con l'acropoli al centro, le necropoli intorno e i santuari lungo le strade urbane ed extraurbane. Alle straordinarie testimonianze dell'antica città si affiancano infatti paesaggi ancora capaci di emanare il fascino che ammaliò i primi esploratori dell'Ottocento». Appuntamento: alle ore 10 al parcheggio del castello dell'Abbadia di Vulci, all'interno del museo. Equipaggiamento: abbigliamento sportivo, scarponcini da trekking, acqua; utili i bastoncini; ammessi cani al guinzaglio. Info e prenotazioni: Sabrina, 339.5718135, www.anticopresente.it

L'ESCURSIONE A piedi alla scoperta della Pompei del Lazio: Vulci



Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuscia Film Fest, dall'arena di S.Lorenzo al teatro Unione

TRASFERIMENTO

Il Covid-19, e relative prescrizioni per evitare assembramenti, rivoluzionano la 17ma edizione di Tuscia Film Fest: la rassegna cinematografica estiva abbandona l'arena di piazza San Lorenzo e conquista il Teatro dell'Unione dal 7 al 13 dicembre. «Dopo aver verificato l'oggettiva impossibilità di proporre un evento in linea con i contenuti degli anni passati - spiega Mauro Morucci, direttore organizzativo di Tff - la scelta è stata quella di posticipare le date e lavorare su una versione autunnale che proporrà un programma che alle proiezioni, alla presenza di registi, attori e addetti ai lavori, aggiungerà numerosi eventi collaterali». In programma il meglio del cinema italiano della corrente stagione, una mostra fotografica, uno spazio dedicato alle scuole e agli studenti con workshop, matinée e incontri con i protagonisti del grande schermo; un convegno

sul cinema come strumento di promozione del territorio; il Cineaperitivo e il Dopofestival. E a luglio niente cinema? «Aderendo - rivela Morucci - al cartellone degli eventi estivi promosso dal comune, proporremo, in collaborazione con Immagini dal sud del mondo, un ciclo di proiezioni che riteniamo possa contribuire a dare continuità all'estate viterbese, mentre sono in via di definizione accordi con realtà locali per abbinare alle iniziative 2020 altri eventi tradizionali».

CMP

© RIPRODUZIONE RISERVATA



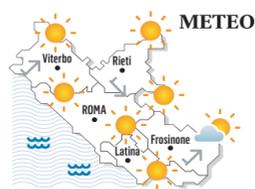
Viterbo

Il Messaggero

viterbo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 25
Agosto 2020

Redazione: Via Marconi, 17 T 0761/340044-341147 F 0761/304925



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Sport, calcio
Viterbese
il presidente
fa pressing
sul Frosinone
Graziotti a pag. 35



Sport, calcio
Monti Cimini
al primo test
si mette in luce
la coppia del gol
Gobattoni a pag. 35



Civita Castellana
Elezioni, il caso Testarelli
«Io resto uno di sinistra»
L'ex consigliere di Sel che si è candidato a sostegno del centrodestra respinge le accuse: «Giampieri è mio amico, mantengo una promessa»
Baldi a pag. 34

Più positivi e quarantene

►Coronavirus, superata la quota di 500 casi nel Viterbese. I nuovi contagi ancora dalla Sardegna e da paesi esteri con persone (lavoratori) che tornano dalle ferie

Altri casi di positività al Covid-10 registrati ieri nel Viterbese, quota che ha portato a superare la soglia psicologica di 500 contagiati dall'inizio della pandemia. Con i 3 nuovi casi registrati ieri, la conta arriva a 502. Gli ultimi tamponi positivi fanno riferimento a due cittadini di Viterbo e uno di Civita Castellana. Due su tre tornavano dalla Sardegna e rientrano nella fascia d'età tipica dei contagi di ritorno: tra i 20 e i 40 anni. Diverso il terzo caso: un viterbese la cui positività è stata rilevata dopo l'accesso al pronto soccorso di Belcolle; ora è ricove-

rato nel reparto di Malattie infettive. Da segnalare l'irregolare aumento delle quarantene in provincia, arrivate a 290. Tra di loro, ci sono i contatti stretti dei positivi (sono 32 su tutto il territorio, ai quali vanno aggiunti i 2 migranti del centro di accoglienza a Orte) ma anche chi rientra da Romania e Bulgaria (Paesi per i quali vige l'obbligo di isolamento). Ieri, il laboratorio di analisi di Belcolle ha scoperto ulteriori 2 infettati: cittadini romani che hanno scelto di spostarsi all'ospedale di Viterbo per il tampone.

Vigna a pag. 33

Nepi
Il sindaco avverte
chi è a rischio:
«Test o vi multo»

Nuovo avviso del sindaco di Nepi, Franco Vita, contro chi rientra dalla vacanza in zone a rischio coronavirus ed evita di sottoporsi al tampone. Tra questi anche alcuni giovani.

A pag. 33

S. Rosa. Esposizione davanti alla chiesa



Gloria, il giorno decisivo

Previsto per mercoledì l'incontro decisivo per l'esposizione della Macchina di S. Rosa davanti alla chiesa, visto che quest'anno il Trasporto non ci sarà. Le condizioni in ballo. Chiaravalli a pag. 33

Scuole, via alla volata finale per poter aprire in sicurezza

►Mancano ancora aule, docenti e banchi, ma i dirigenti sono fiduciosi

Tarquinia

Protezione civile
il sindaco spiega
«perché non va»

Protezione civile di Tarquinia, dopo il nuovo sopralluogo alla sede, Sandro Giulivi sindaco di Tarquinia affonda il colpo: «Adesso capite perché ho dovuto chiuderla». Dopo le proteste del gruppo locale dell'associazione, con volontari e opposizione contro lo sfratto, il sindaco ha spiegato: «Qui non funziona quasi nulla».

Telli a pag. 34

Settimana decisiva per l'avvio dell'anno scolastico. A livello nazionale, il 29 agosto il Comitato tecnico scientifico si riunirà per analizzare gli indici epidemiologici del Coronavirus, con un bilancio regione per regione sull'andamento dei contagi.

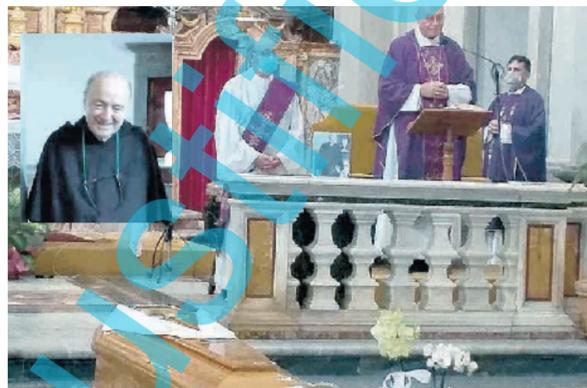
A livello locale, invece, dalla Provincia si attendono risposte rispetto agli spazi in più che mancano all'Ortioli di Viterbo, oltre che all'Ortis e al Meucci di Bassano Romano; all'avviso lanciato da Palazzo Gentili hanno risposto in tre, due a Viterbo e uno a Bassano, ma non è ancora stato formalizzato nulla. Dal Comune di Viterbo, inoltre, gli istituti comprensivi aspettano di sapere quando verranno ritirati gli arredi di-

smessi ora accantonati all'interno delle scuole e come organizzare il servizio mensa, dal quale dipende il tempo pieno. E per tutti quelli che ne hanno fatto richieste, resta il nodo dell'organico aggiuntivo per coprire le classi con un numero di studenti inferiore rispetto al passato. Inoltre, molte scuole riapriranno il 14 per poi richiudere il 18 in quanto seggi per il referendum del 20 e 21 settembre.

«A livello organizzativo spiega Maria Antonietta Bentivegna, presidente provinciale dell'Anp, l'associazione nazionale dei presidi i dirigenti si sono attivati subito, in alcune scuole hanno acquistato i banchi in proprio».

Vigna a pag. 32

Addio padre Mattei, un intellettuale al servizio dei bisognosi



FUNERALE Ieri alla Trinità l'ultimo saluto a padre Mario Mattei

LUTTO

Erano in tanti ieri pomeriggio alla chiesa della Trinità a dare l'ultimo saluto a padre Mario Mattei, frate dell'Ordine degli Agostiniani, morto sabato sera a 73 anni. Nel rispetto delle norme anti Covid, 150 persone sono state ospitate in chiesa, la parte restante ha partecipato alle cerimonie funebri dal chiostro. «Il suo è stato un servizio gentile, generoso e sereno» ha detto il vescovo Lino Fumagalli, che ha celebrato le esequie. Tanti i messaggi lasciati da persone e famiglie che lo hanno conosciuto. Arrivato a Viterbo nel 2008 alla scadenza del suo mandato in Va-

ticano, dove era stato collaboratore prima di Giovanni Paolo II e poi di Benedetto XVI, si era calato da subito nel suo nuovo ruolo di parroco alla Trinità facendosi apprezzare per il suo carattere mite e sempre pronto a dare una mano. «Ha sostenuto, ha consolato, ha dato speranza e soprattutto ha ascoltato», diceva il messaggero del professor Gianluca Zappa, suo amico, letto durante la celebrazione. Assiduo il suo impegno alla Caritas parrocchiale. È stato ricordato come, nonostante le sue precarie condizioni di salute, spesso caricasse da solo alcuni viveri nella propria macchina per andarli a consegnare alle famiglie bisognose. Continuo anche il suo impegno

con i giovani, essendo insegnante di religione alla scuola paritaria Santa Maria del Paradiso. I suoi alunni e diversi genitori erano presenti ieri per dargli l'ultimo saluto. Uomo di grande cultura, era appassionato e studioso di Sant'Agostino sulla cui figura ha tenuto conferenze in ogni parte d'Italia. Per anni è stato anche archivista della biblioteca degli Agostiniani a Viterbo. Negli ultimi tempi si era interessato alla figura di Egidio da Viterbo, scrittore e umanista e filosofo del 1500, e ha raccolto anche alcuni documenti storici sulla Madonna Liberatrice di Viterbo, che presto saranno pubblicati.

Paolo Graziotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piazza si anima con il cinema di qualità

APPUNTAMENTI

Buona la prima, anzi ottima, la partenza ieri sera della cinque giorni di tutto cinema in piazza San Lorenzo organizzata da Tuscia Film Fest e Immagini dal Sud del mondo: la pellicola «Dio lo state di Massimo Venier e interpretata dal trio Aldo, Giovanni, Giacomo ha riempito (nel rispetto delle norme anti-Covid) l'arena antistante la cattedrale e Palazzo dei Papi.

Il direttore della rassegna Mauro Morucci propone stasera (ore 21,15) il pluripremiato «Un viaggio verso un sogno - The peanut butter falcon» diretto da Tyler Nilson e Michael Schwartz con protagonisti Zack Gottsagen, Shia LaBeouf, Dakota Johnson. È la storia di un giovane con la sindrome di Down con un sogno: diventare un wrestler professionista e iscriversi alla scuola di wrestling The Salt Water Redneck, gestita dal suo idolo. Per inseguire questo sogno, una notte fugge dalla casa di cura e durante la fuga incontra

RASSEGNA ORGANIZZATA DA TUSCIA FILM FEST E IMMAGINI DAL SUD DEL MONDO

un piccolo criminale, un ricercato che si improvviserà suo allenatore, diventando al contempo suo amico. Domani in scena il cinema d'animazione con «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» di Lorenzo Mattotti, tratto dal romanzo di Dino Buzzati con le voci di Toni Servillo, Antonio Albanese, Andrea Camilleri e Corrado Guzzanti. Giovedì è la volta di «Sorry we missed you» presentato in concorso al Festival di Cannes 2019, ultimo lavoro del maestro del cinema inglese Ken Loach. La storia di Ricky e Abby Turner che, dopo il crollo finanziario del 2008, lottano contro la precarietà a Newcastle, cercando di non far mancare nulla ai loro bambini. Proprio la loro disastrosa condizione finanziaria li mette di fronte a una dura realtà non diventeranno mai indipendenti e non avranno mai una casa di loro proprietà, se continueranno così. Gran finale venerdì con il cinema italiano: in programma «Gli anni più belli» di Gabriele Muccino interpretato da Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria. Il racconto di un gruppo di quattro amici, formato da Giulio (Favino), Gemma (Ramazzotti), Paolo (Rossi Stuart) e Riccardo (Santamaria) metafora della storia d'Italia e degli italiani in questi ultimi decenni.

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITERBO > DA FELLINI A MONICELLI, DA WELLES A MORETTI, DA SORRENTINO A GEORGE CLOONEY

Viterbo e il cinema, un amore senza tempo

La città di Viterbo è stata, fin dai primi decenni del '900, set ideale per le produzioni cinematografiche. Da un pioniere del cinema muto come il viterbese Silvio Laurenti Rosa, che gira in loco alcune sequenze del melodramma *Katiuscia* (1923), fino a Paolo Sorrentino, che ambienta diversi esterni di *The Young Pope* (2016) nel giardino di Villa Lante a Bagnaia. E ancora, più recentemente, la serie televisiva statunitense *Catch-22* (2019) diretta e interpretata da George Clooney e *Freaky* di Gabriele Mainetti.

Dentro e fuori le mura cittadine sono state girate pellicole apogetiche del primo fascismo (*Vecchia guardia*, 1935, di Alessandro Blasetti), belliche (*Un pilota ritorna*, 1942, di Roberto Rossellini) e ispirate a figure storiche (Michelangelo Buonarroti, *Il tormento e l'estasi*, 1965, di Carol Reed; Martin Lutero, *Luther*, 2003, di Eric Till). Vie e piazze viterbesi hanno altresì ospitato trasposizioni cinematografiche di opere teatrali di Shakespeare (*Otello*, 1951, diretto e interpretato da Orson Welles) e Machiavelli (*La mandragola*, 1965, di Alberto Lattuada), la commedia *Troppa grazia* (2018) di Gianni Zanasi, *La sindrome di Stendhal* (1995) di Dario Argento e molti altri ancora. Tanti anche i film ambientati nelle frazioni della città come, ad esempio, *Il medico e lo stregone* (1957) di Mario Monicelli a San Martino al Cimino e *Habemus Papam* (2011) di Nanni Moretti, girato nei giardini di Villa Lante a Bagnaia. Tra la fine del '900 e gli albo-



PIAZZA SAN LORENZO, LOCATION STORICA DI NUMEROSI FILM

ri del terzo millennio, infine, la città ha conosciuto una nuova popolarità grazie al regista Giorgio Capitani, che vi ha girato molte serie televisive di grande successo a partire da *Il Maresciallo Rocca* (1996-2005).

IL VIGILE E I VITELLONI SORDI E VITERBO

Tra tutti i film meritano, però, una citazione particolare il capolavoro di Federico Fellini *I vitelloni* (1953) e *Il vigile* (1960) di Luigi Zampa che videro Alberto Sordi grande protagonista. Scritto insieme agli sceneggiatori Ennio Flaiano e Tullio Pinelli, *I vitelloni* eterna l'immagine, che Fellini mutua dai ricordi giovanili, di una provincia immobile. Il regista ricostruisce la natia Rimini nella città di Viterbo, spaziando da Via dell'Orologio Vecchio a Piazza delle Erbe, da Corso Italia a Via Saffi, dalla Stazione di Porta Fiorentina a Piazza della Rocca.

Quasi interamente girato in esterni nella città di Viterbo (ad eccezione di poche scene), *Il vigile* fu ispirato da un fatto di cronaca avvenuto nella capitale e trovò a Viterbo, grazie al suggerimento dell'aiuto regista originario della Tuscia Paolo Bianchini, la location ideale.

VITERBO E IL CINEMA

Il percorso cineturistico Viterbo e il cinema - realizzato dal Comune di Viterbo in collaborazione con il Tuscia Film Fest (www.tusciafilmfest.com) - propone un percorso nella città di Viterbo - e nelle frazioni di Bagnaia e San Martino al Cimino - alla scoperta dei luoghi del cinema del capoluogo della Tuscia. Per maggiori informazioni: www.tusciterradicinema.it. Ufficio Informazioni Turistiche - Viterbo, Piazza Martiri d'Ungheria 0761.22.64.27 info@visit.viterbo.it